



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 Opere di ricostruzione rione S. Stefano UMI 15/A e 15/B – Ditta De Donato Michele ed altri – Ruberto Antonietta – Innarone Rosa e Antonietta -
OGGETTO: D’Agostino M. Rosa – Surro Maria Assunta e Maria – Caraglia Maria.
DIFFIDA -

del Reg.

ADUNANZA DEL 27 gennaio 2009

L’anno duemilanove il giorno ventisette del mese di gennaio in Ariano Irpino nella Sala Consiliare “Giovanni Grasso”, su invito diramato dal Presidente in data 20.1.2009 protocollo n. 1247 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica d’urgenza di seconda convocazione.-

Presiede l’adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea;

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 14 e assenti sebbene invitati n. 7 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	Ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	si		Puopolo Giovannantonio	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco	si	
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano		si
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi		si	Peluso Carmine		si
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio		si	Ninfadoro Antonio		si
Cirillo Vincenzo		si	Cardinale Carlo	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo, incaricata della redazione del verbale.

Alle ore 19,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l’appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 14 valido per poter legalmente deliberare. Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all’ordine del giorno: **Opere di ricostruzione rione S. Stefano UMI 15/A e 15/B – Ditta De Donato Michele ed altri – Ruberto Antonietta – Innarone Rosa e Antonietta - D’Agostino M. Rosa – Surro Maria Assunta e Maria – Caraglia Maria. DIFFIDA –**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

PRESIDENTE:

Punto 9: "Opere di ricostruzione rione Santo Stefano, UMI 15/A e 15/B ditta De Donato Michele ed altri, Ruberto Antonietta, Iannarone Rosa e Antonietta, D'Agostino Maria Rosa, Surro Maria Assunta e Maria, Caraglia Maria. Diffida". Relazione l'Assessore ai lavori pubblici Antonio Mainiero.

ASSESSORE MAINIERO:

I signori che ha nominato lei sollecitano l'attivazione dei poteri sostitutori da parte dell'Amministrazione comunale e del Sindaco in maniera particolare, in quanto le opere di realizzazione dei fabbricati ricadenti nella UMI 15/A e 15/B, essendo gli stessi titolari di diritto, vengono rallentati fortemente e sono addirittura ostacolati dalla presenza di alcuni inquilini che non intendono, appunto, realizzare.

Pertanto, gli stessi chiedono, ai sensi della normativa vigente che il Sindaco effettui la diffida nei confronti degli inadempienti e eventualmente nei 60 giorni successivi vada ad esercitare il potere di sostituzione.

PRESIDENTE:

Non ci sono interventi in merito. votazione aperta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO:

- che il Comune di Ariano Irpino in data 26/01/1999 ha approvato il progetto di ricostruzione della UMI 15/b e 15/a del P. di R. "Via S.Stefano" ed ha emesso buono contributo a favore di De Donato Michele ed altri, D'Agostino Maria Rosa, Ruberto Antonietta e Iannarone Rosa e Antonietta, n. 25-26-27/A del 18/02/1999 ai sensi della Legge 32/92 per la ricostruzione della UMI 15/b;
- che venivano approvate definitivamente n° 2 Varianti urbanistiche con Delibere di Consiglio Comunale n° 45 del 25/05/2000 e n° 25 del 20/09/2004;
- che con Delibera di C.C. n. 25 del 20/09/2004 la UMI 15/B è stata unificata con la UMI 15/A priva di copertura finanziaria in quanto inserita nell'elenco "C" di legge 32; che i lavori tuttora non sono iniziati;

ATTESO:

- che è necessario portare a termine l'opera di ricostruzione;
- che il progetto per la ricostruzione del condominio, fu approvato e finanziato per €124.171,97 con copertura finanziaria, con Provvedimenti Sindacali emessi a favore dei condomini della UMI 15/b;
- che, ad oggi, non vi è stato effettuato l'inizio dei lavori;
- che la Legge Regionale n. 20 del 03/12/2003, assegna ai Comuni ulteriori competenze per il prosieguo ed il completamento dell'opera di ricostruzione, disciplinando all'art.11

anche il potere sostitutivo in modo più articolato rispetto alla precedente disciplina prevista dall'art. 36 del D. Lgs. N. 76/90;

- che alla luce di quanto innanzi si rende non solo possibile, ma anche opportuno l'intervento sostitutivo utilizzando la procedura per il completamento della ricostruzione in città, intervenendo su uno dei "buchi neri" del centro storico, con l'auspicio di procedere in questa direzione per tutti quei condomini i cui lavori non sono mai iniziati o sono ingiustificatamente fermi;

VISTO:

- che il D.Lgs. 76/90 all'art. 36 prevede che "previa apposita deliberazione del C.C." si possano attuare i poteri sostitutivi nei confronti di proprietari inadempienti di opere connesse alla ricostruzione post-sismica ai sensi della L. 219/81 e successive (730/86 e 120/87);
- che la L.R. n. 20/2003 all'art. 11 disciplina in maniera dettagliata le procedure di tali poteri sostitutivi ai fini del completamento della ricostruzione all'interno dei P.d.R.;
- che il Comune di Ariano Irpino ha intenzione di esercitare tali poteri sostitutivi al fine di completare la ricostruzione all'interno del Centro Storico e di garantire la pubblica e privata incolumità ed il decoro della città;

VISTO il parere favorevole sulla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio LL.PP. – Urbanistica;

Con voti favorevoli numero dodici su dodici consiglieri presenti e votanti, espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione;

DELIBERA

Di diffidare le ditte di cui sopra, aventi titolo sull'immobile, a riprendere i lavori, entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del relativo provvedimento;

Di approvare l'intervento sostitutivo, per il completamento dei lavori di ricostruzione della "UMI 15/b e 15/a del P.D.R. di Via S. Stefano" nei confronti delle ditte di cui in premessa, dando atto che tale intervento potrà essere attivato prima della scadenza dei 60 giorni in caso di rinuncia al termine da parte delle ditte interessate;

Di individuare quale responsabile del procedimento il responsabile dell'Ufficio Ricostruzione geom. Giovanni Iacobacci;

Di demandare all'ufficio ricostruzione di concerto con l'ufficio legale ed avvalendosi anche della eventuale consulenza di tecnici esperti esterni all'Amministrazione, tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente deliberato;

Di precisare che la presente delibera costituisce mero atto di indirizzo e che la procedura potrà ritenersi operativa dopo la quantificazione delle spese e dei relativi impegni finanziari, a cura dell'ufficio preposto.

SINDACO:

Questa sera è di nuova bloccata la strada statale che porta a Foggia da Ariano e non è più possibile passare. Mi rendo conto... in verità ne volevo parlare come primo argomento stasera, ma sinceramente mi è completamente sfuggito l'argomento. Mi è stato poi ricordato dall'Assessore Mainiero. Ricordo che ne abbiamo fatte tante di delibere sia di Giunta che di Consiglio su questo problema della strada.

Resta il dato che da aprile del 2006 ad oggi sono passati quasi 3 anni e non c'è nemmeno l'indicazione di come fare per risolvere questo problema di questo che è sicuramente un dissesto idrogeologico gravissimo, ma che ci isola completamente dalla Puglia, dalla Capitanana, dalla Provincia

di Foggia che è stato il nostro riferimento commerciale, sanitario, adesso anche dal punto di vista universitario e, ripeto, siamo completamente bloccati.

Io credo che ognuno per le parti di rispettiva competenza politica, se può e se vuole, possiamo almeno avviare un discorso con la Protezione civile, con il commissariato per l'emergenza idrogeologica della Campania che è delegato dalla Presidenza del Consiglio, perché, ripeto, questa situazione ormai è diventata insostenibile.

Le piogge di queste ultime settimane hanno reso ancora più pericoloso il passaggio su quella strada. Ripeto, al di là delle delibere che possono non servire, se i capigruppo sono disponibili per un incontro a Napoli presso l'Assessorato all'ambiente e presso l'emergenza idrogeologica, io credo che sarebbe il caso insieme a tutti i Sindaci della zona, perché oggi la situazione è di nuovo paralizzata.

Siamo ancora in una situazione, in cui mettiamo delle pezze, ma sicuramente non affrontiamo il problema per come si dovrebbe in qualche modo risolvere successivamente.

PRESIDENTE:

Sull'argomento ha chiesto soltanto un breve intervento prima il Consigliere Santoro che non riusciva a prenotarsi.

CONSIGLIERE SANTORO:

Sindaco io su quest'argomento, che può sembrare un argomento di poco conto, rivolgo accuse di inadempienza a tutti coloro che hanno competenze e responsabilità di tipo amministrativo, di tipo tecnico e di tipo politico; è soprattutto verso quest'aspetto che io rivolgo determinate accuse.

SINDACO:

Consigliere lei sa che l'Anas ha fatto un progetto di 30 milioni d'euro per fare una galleria sotto la frana.

CONSIGLIERE SANTORO:

C'è la Polizia, ci sono aspetti giudiziari. Questo è un aspetto... C'è poi un aspetto del degrado della politica e delle funzioni amministrative dello Stato, perché non è possibile che una strada interregionale di collegamento sono 3 anni, 3 anni e mezzo non si prende un provvedimento e un intero bacino di 50, 60 mila abitanti... e non è solo il Comune di Montaguto a vedere ridotte le possibilità di collegamento con la Puglia; e forse l'errore che è stato fatto su quella storia, lo tengo a precisare al Sindaco, è che il Sindaco non doveva trattare da solo con lo Stato, ma doveva trattare con un ambito di 50 mila persone, perché interessa a tutti quanti, interessa la Regione Campania il degrado e il fallimento del centro destra e del centro sinistra e la distanza che questo nuovo sistema elettorale che i parlamentari, preposti poi a incidere su questi grossi Enti con indicazione dello Stato, Presidenza del Consiglio dei Ministri, autorità regionale per il dissesto idrogeologico, con questo nuovo sistema sono totalmente distanti dai territori.

Allora, questo è l'esempio che mi ha fatto maturare il convincimento che oggi lo Stato si allontana sempre più dai cittadini e i cittadini rimangono sempre più soli. Fin quando poi si tratta di una problematica locale che la può risolvere il Sindaco, va bene, ma quando vi sono problematiche nelle quali deve intervenire lo Stato, nessuno se ne importa.

Allora, credo che sia giunto il momento anche di azioni diverse, rispetto a quella di una semplice manifestazione, riunione a Napoli di capigruppo, perché non è possibile che per fare una strada di una discarica, ci si impiega un mese e si spendono oltre 5 milioni di euro e per aprire una bretella che va da Napoli a Bari, una strada fondamentale, in 3 anni e non si vede la luce.

Allora, scusatemi lo sfogo, questo è il fallimento dello Stato.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Ninfadoro.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Presidente faccio una proposta. Per dare forza a questa nostra rivendicazione le chiedo di convocare un Consiglio comunale urgente, straordinario con i Sindaci del territorio. Invitiamo i Consiglieri regionali, Bassolino che deve venire a Ariano anche per altre cose e con il resoconto di quel verbale, andiamo a Napoli.

PRESIDENTE:

D'accordo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Non prendiamo impegni. Va bene. Cerchiamo di farlo sabato mattina con i Sindaci. Decideremo un po' quando farlo. Non ci sono altri argomenti, la seduta è sciolta.

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

